

Le pagelle dei cittadini Nella relazione dell'Autorità capitolina sui servizi pubblici giudizi positivi su turismo e cultura

I romani bocciano bus, metro e rifiuti

Male la pulizia delle strade. Intanto per visitare il Pantheon da maggio si pagheranno 2 euro

I romani bocciano i trasporti pubblici. E non salvano bus e metro. Ma nemmeno la raccolta dei rifiuti va bene. E lo stesso accade per la pulizia delle strade. Dalla relazione dell'Autorità capitolina sui servizi pubblici emerge un quadro impietoso dei giudizi dei cittadini e della decadenza della Capitale. Gli unici giudizi positivi riguardano turismo e cultura. E intanto novità in vista per il Pantheon: a partire

dal prossimo mese di maggio i visitatori dovranno pagare due euro per entrare. È la conseguenza di un accordo tra Vicariato e ministero per i Beni culturali. Il provvedimento non riguarderà le persone che vorranno partecipare alla messa. Il Comune ha comunque annunciato che presenterà ricorso.

alle pagine 2 e 3 **Arzilli**

I romani bocciano bus, tram e metro In 10 anni fatti 27 milioni di km in meno

Lo rivela l'Agenzia comunale per la qualità dei servizi pubblici. Tengono turismo e cultura

Atac/2

Dall'indagine emerge che sono andate perse il 37% delle corse di superficie

Atac/1

Secondo l'Authority capitolina dal 2009 gli investimenti sono diminuiti del 66%

Boccatura netta per raccolta rifiuti e mobilità, le due ferite aperte della Capitale. Tengono, invece, cultura e turismo, ma anche l'illuminazione pubblica. E migliora l'offerta di asili nido e dell'acqua nonostante i problemi della crisi idrica estiva. Sono i risultati della relazione annuale sullo stato dei servizi pubblici elaborata dall'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale dopo l'analisi dell'intero sistema relativo alle 22 società partecipate del Campidoglio. I due nodi, igiene urbana e trasporto pubblico locale (Tpl), corrispondono ai principali motivi di insoddisfazione degli utenti che, interpellati dall'Authority, hanno fatto fioccare i tre e i quattro in pagella.

Il 3,7 attribuito alla raccolta

dei rifiuti racconta del disagio che, anche in queste ore, mette a dura prova la pazienza dei romani. La (quasi) sufficienza registrata nel 2009 e 2012 resta un doppio exploit vanificato dalla «continua perdita di soddisfazione fino al 3,7 del 2017», è scritto nel report dell'Agenzia. Che spiega il calo di consensi del servizio di pulizia delle strade come «strettamente correlato alla riduzione delle risorse stanziare nei piani finanziari annuali per i servizi di spazzamento e lavaggio». Molto male anche il trasporto pubblico, bocciato senza se e senza ma dai cittadini, mentre il Campidoglio prova a defibrillare Atac - sull'orlo del default per il maxi debito da 1,4 miliardi - con l'aiuto del tribunale. La relazione dell'Authority relativa al 2017 riporta il dato terrificante di un milione di corse perse nell'ultimo anno dando il quadro di una situazione giunta ormai al limite: gravemente insufficienti bus e tram (voto: 4,3) e strisce blu (4,9), un po' meglio la metropolitana (5,9) e i taxi (5,9) anche se in netto calo rispetto agli anni passati. «La percezione sembra rispecchiare l'andamento dell'offerta di Tpl, che ha visto ridurre il servizio di superficie di quasi 28 milioni di vetture per km (dal 2006 al 2016), ovvero più dell'intero

servizio erogato nella città di Genova», scrive l'Agenzia. Cioè, Atac cola a picco a causa del «drastico calo degli investimenti» (meno 66% dal 2009) che ha provocato l'aumento dell'età media dei veicoli di superficie e, congiuntamente alla riduzione delle risorse destinate alla manutenzione (meno 20% dal 2009) ha causato anche l'aumento dei guasti che hanno interessato nel 2016 il 36% dei mezzi. Vale sia per la superficie sia per la metro che, con l'azienda in crisi nera, ha sommato ai motivi storici di inefficienza (mancanza di personale), anche il deficit di materiale di ricambio, col risultato del 37% delle corse perse.

I voti positivi i romani li danno a cultura, luce e acqua, certamente elementi non secondari in una città che vive (anche) di turismo. Per l'illuminazione c'è la sufficienza, e l'acqua è tra i servizi che ri-



scuotono il maggiore apprezzamento dei cittadini. Ai servizi culturali arriva un 7,2, più che positivo seppure in calo rispetto al 7,6 del 2016. Il punteggio più alto è stato dato al Palaexpo (7,6), seguito da Auditorium (7,5), Musei Comunali (7,3), biblioteche comunali (6,9) e Bioparco (6,8). Grazie al traino culturale in città sono arrivati 14,3 milioni di turisti, nota l'Authority, «di più in valori assoluti rispetto all'anno precedente, meno rispetto al tasso di crescita dell'ultimo quinquennio».

Andrea Arzilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA